

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**Decreto n. 22 del 15 maggio 2013**

Oggetto: **ACQUE VERONESI Scarl.**

**Approvazione progetto preliminare “Interventi di adeguamento funzionale dell’attuale impianto – Comune di San Pietro in Cariano”**

PREMESSO che:

- la Legge Regionale n. 5 del 27/3/1998, in attuazione della legge 5/1/1994 n. 36, ha istituito gli ambiti territoriali ottimali della Regione Veneto, disciplinando le forme e i modi di cooperazione tra i Comuni e Province ricadenti nello stesso ambito;
- l’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale Veronese è stata istituita nella forma di Consorzio ai sensi dell’art. 31 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico degli enti locali”, giusta deliberazione di Assemblea d’Ambito n. 7 del 23 maggio 2002, esecutiva;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss. mm. e ii., nella parte terza disciplina, agli artt. 147 e seguenti, l’organizzazione territoriale del servizio idrico integrato;
- l’art. 2 comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, e le sue successive proroghe, ha soppresso le Autorità d’Ambito Territoriale di cui agli artt. 148 e 201 del Decreto legislativo 152/2006 a far data dal 31.12.2012, prevedendo altresì che le Regioni provvedessero ad attribuire con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità d’ambito;
- la Regione Veneto, con L.R. 27 aprile 2012, n. 17, è intervenuta a dettare la nuova disciplina in materia di servizio idrico integrato, prevedendo in particolare l’affidamento delle funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino, sostitutivi delle attuali AATO;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 05.06.2012, che approva lo schema di convenzione per la cooperazione tra i Comuni costituenti i nuovi Consigli di Bacino, che stabilisce altresì la tempistica per l’approvazione degli atti necessari alla istituzione dei Consigli medesimi, sinteticamente descritta in:

I) approvazione della Convenzione da parte della Conferenza d’Ambito; II) ratifica della Convenzione da parte di tutti i Consigli comunali dell’ATO; III) sottoscrizione della Convenzione da parte di tutti i Comuni; IV) insediamento della Assemblea del Consiglio di bacino, elezione del Comitato istituzionale e nomina del Presidente;

ATTESO CHE solo successivamente alla sottoscrizione della Convenzione ed all’individuazione degli organi istituzionali, il Consiglio di Bacino potrà essere operativo a tutti gli effetti e provvedere alla nomina del Direttore, all’organizzazione della propria struttura operativa e all’esercizio delle proprie funzioni;

DATO ATTO che, per quel che riguarda l’Ambito Territoriale Ottimale “Veronese”, in data 13 settembre 2012 è stato approvato, con deliberazione di Conferenza d’Ambito, lo schema di “Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell’ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato “Veronese”;

DATO ATTO inoltre che, alla data odierna, il procedimento di approvazione della Convenzione da parte dei Consigli comunali ricadenti nel territorio dell'ATO "Veronese" risulta ancora concluso;

VISTO l'art. 13, comma 2 della Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17, il quale prevede che, al fine di garantire la gestione ordinaria e la regolare erogazione del servizio idrico integrato, nelle more della operatività dei Consigli di bacino, il Presidente della Giunta regionale nomina i commissari straordinari, individuati prioritariamente nei presidenti in carica e per un periodo non superiore a cento ottanta giorni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Veneto (DPGRV) n. 218 del 21.12.2012 che, in applicazione dell'art. 13, comma 2 della Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17, ha nominato i Presidenti delle attuali Autorità d'Ambito, in carica alla data del citato decreto, quale Commissari straordinari per l'esercizio delle precedenti mansioni nell'ATO di competenza, i quali si sostituiranno ai compiti e alle mansioni proprie degli organi di governo delle attuali Autorità d'Ambito (Assemblea d'Ambito, Consiglio di amministrazione e Presidente) ai soli fini ordinari;

DATO ATTO che il Presidente dell'AATO Veronese Mauro Martelli - in carica alla data del 21.12.2012 giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 4 del 21 giugno 2010, esecutiva - ha accettato, con nota prot. AATO n. 1929.12 del 28 dicembre 2012, l'incarico di Commissario straordinario dell'AATO Veronese a partire dal 1° gennaio 2013, nelle more della operatività dell'istituendo Consiglio di bacino dell'AATO Veronese, così come disposto del citato Decreto di Giunta della Regione Veneto n. 218/2012;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Veneto (DPGRV) n. 29 del 22.03.2013 di proroga degli incarichi ai Commissari straordinari al 30 giugno 2013;

VISTA la richiesta di Acque Veronesi Scarl di approvazione del progetto preliminare "Interventi di adeguamento funzionale dell'attuale impianto - Comune di San Pietro in Cariano" (prot. AATO n. 447/13 del 20.03.2013);

VISTO il progetto preliminare dei lavori di "Interventi di adeguamento funzionale dell'attuale impianto - Comune di San Pietro in Cariano", a firma del Dott. Ing. Andrea Brezigar, con studio in Via Luino, 51 Vicenza, che ha redatto il progetto su incarico di Acque Veronesi Scarl, pervenuto a questo Ente in data 4 aprile 2013 (prot. AATO n. 497/13 prot. Acque Veronesi n. 5828 del 04.04.2013) e che risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa;
- Relazione Tecnica;
- Studio di prefattibilità ambientale;
- Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Calcolo sommario della spesa;
- Quadro economico di progetto;
- Valutazione di incidenza ambientale - "screening preliminare";
- Planimetria generale di inquadramento - scala 1:2.000;
- Stato di fatto - planimetria di rilievo - scala 1:250;
- Stato di fatto - planimetria dell'impianto - scala 1:250;
- Stato di fatto - profilo idraulico;
- Stato di progetto - pianta sovrapposizioni;
- Stato di progetto - planimetria dell'impianto - scala 1:250;
- Stato di progetto - profilo idraulico.

PRESO ATTO che il quadro economico ammonta ad € 475.000,00 (IVA esclusa) come di seguito dettagliato:

LAVORI	PROGETTO PRELIMINARE
lavori in appalto	€ 377.750,00
<b>Totale lavori</b>	<b>€ 377.750,00</b>
Oneri sicurezza	€ 12.250,00
<b>Totale lavori in appalto</b>	<b>€ 390.000,00</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
Imprevisti	€ 18.922,00
Progettazione e CSP	€ 26.500,00
DL, contabilità e CSE	€ 30.700,00
Restituzione dati cartografici	€ 1.500,00
Contributo CNPAIA 4%	€ 2.348,00
Spese per commissioni aggiudicatrici	€ 30,00
Spese per accertamenti di laboratorio	€ 5.000,00
<b>Totale Somme a disposizione</b>	<b>€ 85.000,00</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>€ 475.000,00</b>

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale Veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO che le opere in oggetto rientrano nella pianificazione di Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con Deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, e rappresenta uno stralcio dell'intervento più ampio "Adeguamento e potenziamento del depuratore di San Pietro in Cariano" con codice B.2-11 e importo € 5.000.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che le opere risultano inserite nel POT 2013-2015 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 8 del 19.12.2012, esecutiva, alla voce "Interventi di adeguamento funzionale dell'attuale impianto" con codice n. 32761210 e importo € 475.000,00 (IVA esclusa), con previsione per la realizzazione dei lavori nell'anno 2013;

DATO ATTO che il progetto preliminare è stato approvato dalla società Acque Veronesi Scarl, con provvedimento del Direttore Generale prot. n. 234/13 del 22.03.2013;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "lavori pubblici di interesse regionale" di "competenza delle Autorità d'Ambito" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questa Autorità;

CONSIDERATO che il progetto preliminare in oggetto interessa esclusivamente aree pubbliche;

PRECISATO, comunque, che l'approvazione del progetto da parte dell'Autorità d'Ambito non costituisce variante allo strumento urbanistico locale, la cui variazione richiede apposita deliberazione del Consiglio comunale competente per territorio, con l'applicazione del procedimento amministrativo conseguente, nei modi e nelle forme

previste dalla vigente normativa urbanistica, con particolare riferimento all'articolo 24 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del Regolamento sui Lavori Pubblici di cui al DPR 5 ottobre 2010 n. 207 , della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi prot. n. 217/13 del 11.03.2013;

VISTA l'istruttoria tecnica allegata al presente provvedimento;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi dal Responsabile del Servizio Pianificazione e dal Direttore dell'AATO Veronese ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

VISTA la Legge Regionale 16 aprile 1985, n. 33, *Norme per la tutela dell'ambiente*;

VISTA la L.R. 11 novembre 2003, n. 27, *Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, con riguardo alle disposizioni relative alle competenze assegnate alle Autorità d'Ambito in materia di lavori pubblici;

VISTO il vigente Statuto consortile dell'Ente;

#### **DECRETA**

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. DI APPROVARE, per quanto di competenza di questa Autorità d'Ambito, il progetto preliminare denominato "Interventi di adeguamento funzionale dell'attuale impianto – Comune di San Pietro in Cariano", a firma del Dott. Ing. Andrea Brezigar, con studio in Via Luino, 51 Vicenza, che ha redatto il progetto su incarico di Acque Veronesi Scarl, come indicato dagli elaborati riportati in premessa, per un importo pari ad € 475.000,00 (IVA esclusa);
2. DI DARE ATTO che le opere di progetto interessano esclusivamente aree pubbliche;
3. DI DARE ATTO che l'acquisizione di ogni altra approvazione necessaria a rendere realizzabili le opere oggetto del progetto esecutivo dovranno essere raccolte a cura di Acque Veronesi Scarl;
4. DI DARE ATTO che i lavori saranno finanziati interamente dalla Società di Gestione Acque Veronesi Scarl;
5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico dell'AATO Veronese
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento via PEC al Comune di San Pietro in Cariano, al Comune di Fumane, al Comune di Marano di Valpolicella e ad Acque Veronesi Scarl.

Verona, lì 15.5.2013

Il Commissario straordinario  
f.to Mauro Martelli

**AATO VERONESE**  
**Autorità Ambito Territoriale Ottimale “Veronese” – Servizio idrico Integrato**

**Decreto del Commissario straordinario n. 22 del 15.5.2013**

**Oggetto: Acque Veronesi Scrl**

**Approvazione progetto preliminare “Interventi di adeguamento funzionale dell’attuale impianto – Comune di San Pietro in Cariano”.**

**PARERE DI REGOLARITA’ TECNICA**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere tecnico FAVOREVOLE (si veda istruttoria tecnica allegata).

Verona, li 15.5.2013

Servizio Pianificazione  
f.to Dott. Ing. Laura Sandri

---

**PARERE DI REGOLARITA’ CONTABILE**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, accerta la NON RILEVANZA della proposta in esame.

Verona, li 15.5.2013

Il Direttore Generale  
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

**AATO VERONESE**  
**Autorità Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" - Servizio idrico integrato**

**Decreto del Commissario straordinario n. 22 del 15 maggio 2013**

**Oggetto: ACQUE VERONESI Scarl.**  
**Approvazione progetto preliminare "Interventi di adeguamento funzionale dell'attuale impianto – Comune di San Pietro in Cariano".**

Si certifica che copia del presente decreto è stata pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio presso la sede dell'Autorità, nonché all'Albo on line del sito [www.atoveronese.it](http://www.atoveronese.it), il giorno 16 maggio 2013, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Verona, lì 16.5.2013

SERVIZIO AFFARI GENERALI E LEGALI  
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il presente decreto è divenuto esecutivo il giorno \_\_\_\_\_ a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente, ai sensi di legge.

Verona, lì

IL DIRETTORE  
Dott. Ing. Luciano Franchini

## **ISTRUTTORIA TECNICA**

### **PROGETTO DEFINITIVO:      “Interventi di adeguamento funzionale dell’attuale impianto – Comune di San Pietro in Cariano”**

Società di Gestione:	Acque Veronesi Scarl
Comune interessato:	San Pietro in Cariano, Marano di V.Illa, Fumane
Agglomerato:	San Pietro in Cariano (18.800 AE)
Importo Progetto:	€ 475.000,00 (IVA esclusa)
Codice Piano d’Ambito:	B.2-11a
Codice POT 2013-2015:	n. 32761210

### **Descrizione del progetto:**

L’intervento prevede l’adeguamento del depuratore di San Pietro in Cariano, di potenzialità pari a 20.000 AE, al fine di trattare le portate in ingresso nel rispetto dei limiti allo scarico e dei ratei di sfioro previsti dal PTA.

Gli interventi interessano principalmente i trattamenti primari, con l’inserimento di una nuova sezione di dissabbiatura-disoleatura, il bacino di denitrificazione che verrà ampliato e il comparto di ossidazione che verrà potenziato. Verranno inoltre eseguite opere di adeguamento delle carpenterie metalliche e delle parti edili, e opere di adeguamento del sistema elettrico.

Il depuratore di San Pietro in Cariano è a servizio dell’omonimo agglomerato di “San Pietro in Cariano” (18.800 AE) che interessa il territorio dei Comuni di San Pietro in Cariano, Fumane e Marano di Valpolicella.

Il progetto preliminare si compone dei seguenti elaborati tecnici e grafici:

- Relazione illustrativa;
- Relazione Tecnica;
- Studio di prefattibilità ambientale;
- Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Calcolo sommario della spesa;
- Quadro economico di progetto;
- Valutazione di incidenza ambientale – “screening preliminare”;
- Planimetria generale di inquadramento – scala 1:2.000;
- Stato di fatto – planimetria di rilievo – scala 1:250;
- Stato di fatto – planimetria dell’impianto – scala 1:250;
- Stato di fatto – profilo idraulico;
- Stato di progetto – pianta sovrapposizioni;
- Stato di progetto – planimetria dell’impianto – scala 1:250;
- Stato di progetto - profilo idraulico.

## Progettista

Il progetto preliminare è stato redatto dall'Ing. Andrea Brezigar, con studio in Via Luino, 51 Vicenza, su incarico di Acque Veronesi Scarl.

## Quadro economico del progetto:

Il progetto ammonta ad € 475.000,00 (IVA esclusa) come di seguito dettagliato:

LAVORI	PROGETTO PRELIMINARE
lavori in appalto	€ 377.750,00
<b>Totale lavori</b>	<b>€ 377.750,00</b>
Oneri sicurezza	€ 12.250,00
<b>Totale lavori in appalto</b>	<b>€ 390.000,00</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
Imprevisti	€ 18.922,00
Progettazione e CSP	€ 26.500,00
DL, contabilità e CSE	€ 30.700,00
Restituzione dati cartografici	€ 1.500,00
Contributo CNPAIA 4%	€ 2.348,00
Spese per commissioni aggiudicatrici	€ 30,00
Spese per accertamenti di laboratorio	€ 5.000,00
<b>Totale Somme a disposizione</b>	<b>€ 85.000,00</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>€ 475.000,00</b>

## Descrizione dello stato di fatto

Il depuratore di San Pietro in Cariano, posizionato in località Nassar, tratta i reflui dell'intero agglomerato di "San Pietro in Cariano" (18.800 AE) che interessa il territorio dei Comuni di San Pietro in Cariano, Fumane e Marano di Valpolicella. Il sistema fognario afferente è di tipo misto; lo scarico avviene nel "Progno di Negrar", affluente di sinistra del Fiume Adige, all'interno della fascia di ricarica degli acquiferi, e i limiti allo scarico sono quelli di Tabella 1 Colonna C dell' Allegato A del PTA ad eccezione dei parametri azoto e fosforo, per i quali i limiti allo scarico sono quelli più restrittivi dell'art. 25 del PTA (scarichi in aree sensibili),

L'impianto è provvisto di trattamenti primari, secondari e linea fanghi come di seguito sintetizzato:

- Impianto di sollevamento;
- Grigliatura fine;
- Dissabbiatura e disoleatura (V= 57,5 m<sup>3</sup>);
- Predenitrificazione (V= 715 m<sup>3</sup>);
- Sedimentazione primaria (V= 382 m<sup>3</sup>) (inutilizzata);
- Ossidazione/nitrificazione (V= 3545 m<sup>3</sup>);
- Sedimentazione finale (V= 950 m<sup>3</sup>);
- Filtrazione e disinfezione;
- Ispessimento fanghi;
- Disidratazione fanghi.

## Descrizione degli interventi di progetto

Gli interventi di progetto possono essere sintetizzati come segue:

1 Costruzione di un nuovo manufatto dissabbiatore-disoleatore di tipo aerato:

Verrà realizzata una nuova vasca di dimensioni 7,35 x 2,85 m con altezza liquida di 4,65 m e volume utile di 86 m<sup>3</sup> circa. La condotta di mandata esistente verrà intercettata e modificata al fine di deviare i liquami sollevati dal sollevamento a monte verso il nuovo manufatto di progetto.

2 Costruzione di un nuovo sfioratore a valle del nuovo dissabbiatore:

Verrà realizzato un nuovo manufatto di sfioro a valle dei trattamenti primari, per la derivazione al trattamento biologico di 2Q<sub>m</sub>, in conformità alle prescrizioni dell'art. 33 del PTA.

Verrà inoltre realizzata una nuova condotta di collegamento tra il dissabbiatore-disoleatore di progetto e la vasca di denitrificazione, in parte interrata con tubazione in PEad PN 10 D<sub>e</sub> 450 mm e in parte fuori terra con colonna in acciaio inox DN 400 mm.

3 Adeguamento della sezione di denitrificazione da 715 m<sup>3</sup> a 1645 m<sup>3</sup>:

La vasca di denitrificazione esistente verrà ampliata con il rialzo delle murature esistenti fino ad un'altezza liquida di 4,40 m. Si prevedono inoltre opere di riadattamento della vasca di sedimentazione primaria attualmente non utilizzata, per recuperare volumetria disponibile per la denitrificazione. Sulle due vasche esistenti verrà realizzato un nuovo zoccolo di fondazione sull'intero perimetro esterno e una parete in c.a. in aderenza alle pareti attuali. Si procederà inoltre alla rimozione della carpenteria metallica esistente (passerelle, parapetti, etc.) e alla loro sostituzione con nuove carpenterie in acciaio zincato.

Verrà realizzata una nuova condotta di collegamento tra la vasca di denitrificazione e l'esistente sezione di ossidazione-nitrificazione mediante posa di tubazione interrata in PEad PN10 D<sub>e</sub> 560 mm e colonne "fuori terra" in acciaio inox DN 350mm.

4 Potenziamento dell'impianto di sollevamento e ricircolo mediante realizzazione di nuovo manufatto con fornitura e posa di n. 4 pompe centrifughe sommergibili, complete delle necessarie opere di collegamento, in grado di garantire una portata di ricircolo di 630 m<sup>3</sup>/h.

5 Potenziamento dell'attuale centrale di produzione aria compressa nella sezione di ossidazione mediante fornitura e posa di n. 1 nuovo compressore a lobi con motore 55 kW, completo delle necessarie opere di adattamento per il collegamento alle tubazioni di mandata.

6 Interventi vari di adattamento:

- sostituzione delle carpenterie e dei manufatti metallici vetusti (paratoie di regolazione degli sfiori, carroponete sedimentatore, setti di calma, passerelle, parapetti, etc.)
- adattamento delle strutture murarie esistenti;
- realizzazione dei collegamento elettrici e di messa a terra.

**Vincoli ambientali, autorizzazioni:**

Lo studio di fattibilità ambientale non ha evidenziato la presenza di vincoli tali da compromettere la realizzabilità dell'opera.

**Disponibilità delle aree:**

Le opere di progetto interessano esclusivamente aree pubbliche.

**Compatibilità con la pianificazione di ATO:**

L'intervento in oggetto rientra nella pianificazione di Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 20.12.2011, come stralcio dell'intervento più ampio "Adeguamento e potenziamento del depuratore di San Pietro in Cariano" con codice B.2-11 e importo € 5.000.000,00 (IVA esclusa).

L'intervento, inoltre, risulta inserito nel POT 2013-2015 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 8 del 19.12.2012, esecutiva, con codice n. 32761210 e importo € 475.000,00 (IVA esclusa). La previsione per la realizzazione dei lavori è nell'anno 2013.

**Responsabile del procedimento:**

E' il Dott. Ing. Giovanni Sala, Direttore Tecnico di Acque Veronesi Scarl.

**Approvazioni:**

Il Direttore Tecnico di Acque Veronesi, Ing. Giovanni Sala, ha sottoscritto l'istruttoria tecnica prot. n. 217/13 del 11.03.2013 per l'approvazione del progetto preliminare in oggetto: tale istruttoria comprende il verbale di verifica del progetto, ai sensi degli artt. 44-59 del Regolamento sui LLPP di cui al DPR n. 207/2010, sottoscritto dal Responsabile del Procedimento, Ing. Giovanni Sala, dal progettista Ing. Andrea Brezigar e dal soggetto verificatore Ing. Luca Comitti.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento prot. n. 234/13 del 22.03.2013.

**Osservazioni:**

Il progetto appare in linea con la pianificazione d'ambito, e risponde alle esigenze ambientali emerse sul territorio interessato dalle opere.

La progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione dell'opera è a carico di Acque Veronesi Scarl.

Si propone, in conclusione, l'approvazione del progetto preliminare.

Verona, 15.5.2013

Servizio Pianificazione  
Dott. Ing. Laura Sandri